

E

www.elle.it

L

L

ELLE

20 ANNI

ANNA MOLINARI
"LE MIE COPERTINE
PER ELLE"

SESSO
ARRIVANO LE
PORNOROMANTICHE

TENDENZE
VIAGGIARE NELLO SPAZIO
(QUELLO VERO!)

ART ATTACK
GALLERISTE, ARTISTI,
CURATORI, RITRATTISTE:
FARE ARTE È HOT

VISO D'ANGELO
SENZA MACCHIA
CON I NUOVI LASER

APRIL
ELLE + ELLE PIÙ + PSYCHO

€ 3,



SPECIALE ACCESSORI VIVA SILVER

MAXI BAG BALLERINE PLATFORM OCCHIALONI SANDALI BRACCIALETTI

MADDELEINE BERREVOETS

Il segreto? La luce pulsata, un trattamento di nuova generazione, capace di eliminare, in un paio di sedute, le tanto odiate macchie scure che impediscono alla pelle di apparire luminosa e compatta. Non ci credete? Leggete qui

di BENEDETTA ROSSI



BELLAIN

UN LAMPO

Un tempo l'età era dalla mia. La mia pelle era rosea, di un unico colore. A darmi fastidio erano alcuni piccoli brufolletti, inequivocabile segnale, addirittura apprezzato, della cosiddetta "adolescenza". Che però svanisce, come fa il sole quando tramonta. Solo che al mattino lui è lì che brilla di nuovo, mentre i vent'anni se ne vanno. E non tornano più. E sulla pelle, dopo un po', si comincia a vedere. Ma quello che è successo a me è abbastanza particolare. Perché riempirsi di brufolletti a trent'anni, non è il massimo della vita. Il dermatologo dichiara: è lo stress. L'estetista dice: è Milano, lo smog. Io intanto, stuzzico i brufolletti, li faccio crescere come palloncini, li martorizzo.

E non contenta, applico anche una crema al cortisone, spaccando i capillari. Risultato: macchie, mini cisti sottocutanee, e pelle sempre più simile a una stampa di Alviro Martini. Viene l'estate e nonostante io applichi generosamente la protezione totale, le macchie si fanno ancora più evidenti.

A dicembre chiedo aiuto a una collega, che serafica risponde: «Puoi provare la luce pulsata. Funziona ed è in grado di uniformare il colorito!». Non avevo mai sentito parlare, o meglio, in realtà ricordavo di averne letto negli States come di un ritrovato non invasivo in grado di agire a più livelli, su molteplici problemi cutanei e per diversi fototipi. Prendo il mio appuntamento da Mariuccia Bucci, dermatologa plastica dell'Isplad (ovvero l'International-Italian Society of Plastic Aesthetic

and Oncologic Dermatology) che ha in dotazione la fantastica apparecchiatura. Uno strumento che costa quanto un bilocale in centro, raffinatissimo esempio di tecnologia moderna in grado, non solo di attenuare le mie macchioline, definite dalla dottoressa "reazioni post infiammatorie", ma di ridarmi il turgore che avevo ai tempi dell'Università! Lei mi parla di "fotoringiovanimento", ma il termine non deve spaventare! Non è un procedimento antietà, ma un aiuto per la pelle, che riprende a "lavorare" come faceva dieci anni prima. La pelle appare più soda, senza punturine o bisturi. Ammetto che mi sono fatta conquistare da una formula, pronunciata dalla dermatologa, che coincide con la mia idea di "che cosa si può fare per migliorarsi". Ovvero: «Cerchiamo di antagonizzare il tempo». Non vincerlo. Ma alzare le barriere, cercare di contrastare la sua inesorabile marcia.

SEMPLICE E INDOLORE

La macchina lavora in profondità sulla pelle tramite l'emissione di un raggio di luce. A seconda della caratteristica della pelle, del problema da affrontare e del tipo di stimolazione che si vuole ottenere, la macchina viene settata. In pratica, intensità di energia e lunghezza d'onda (si chiama luce pulsata perché gli impulsi sono intervallati a momenti di pausa) determinano l'effetto finale. Per il mio "fotoringiovanimento" la dermatologa ha scelto di agire su due fronti.

Il primo, più superficiale, prevede l'attenuazione delle macchioline che mi sono autoprocurata. Si aggiungono poi piccoli angiomi, un po' di couperose e qualche capillare rotto. La pelle, segnata da queste piccole macchie scure, viene colpita dal lampo di luce che lentamente, nel tempo, attenua le imperfezioni. A questo step si aggiunge però una stimolazione più profonda in grado di scindere collagene e fibre elastiche, di "riorganizzarli", inducendone una nuova sintesi. Così

facendo si obbliga l'organismo a produrre di nuovi, riattivando un meccanismo che, per sua natura, comincia a rallentare attorno ai 25 anni. Il costo varia dai 200 ai 300 euro a seduta.

LA MIA PRIMA VOLTA

Ecco come è andata la prima seduta, ne ho altre due da fare intervallate da circa tre settimane di tempo. Mi stendo sul lettino, scopro la fronte fermando i capelli con una fascia. La dermatologa applica un gel fresco sul viso e mi protegge gli occhi con due batuffoli imbevuti d'acqua. Appoggia prima sulla fronte e poi sul resto del volto, dal naso verso l'esterno, una piccola scatola e inizia il trattamento. A intervalli regolari parte un flash, come quello di una macchina fotografica. Si avverte solo

"DOPO SOLI 3 GIORNI NOTO CHE LA PELLE È TESA E COMPATTA. NON

UNA, CENTO, MILLE MACCHIE

Oltre alla luce pulsata ci sono altri tipi di macchie e altre soluzioni.

Per contrastare quelle superficiali, provocate da modificazioni ormonali (in gravidanza, in menopausa se si ricorre alla terapia sostitutiva, o con l'uso di contraccettivi orali) o da eccessive esposizioni al sole, esistono più approcci.

Le creme depigmentanti a base di acido cogico, azelaico o vitamina C: funzionano su piccole macchie, se usate tutti i giorni per sei mesi.

Il laser: in particolare il Q-Switched, colpisce solo le macchie brune senza danneggiare i tessuti circostanti ed è in grado di ridurle già dopo 2 sedute. Indicazioni: va eseguito nei mesi invernali o a inizio primavera, quando il sole non è intenso. Da non dimenticare: utilizzate (sulla pelle colpita dalle macchie) tutto l'anno una crema a protezione estrema per evitare che si riformino. Costi: da 200 a 300 euro a seduta.

INDIRIZZI
I.S.P.L.A.D.
Per conoscere il medico nella vostra regione tel. 02.20404227
E-mail: organizzazione@isplad.org
www.isplad.org

SICPRE
Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva e Estetica.
Per scoprire il centro nella vostra regione: www.sicpre.org
email: info@sicpre.org

un lieve pizzicore, come il colpo di un elastico. La prima "passata" è più profonda ed è quella dedicata alla riattivazione del collagene: la lunghezza d'onda è pari a 640 nanometri. Dopo dieci

FACCIO ALTRO CHE GUARDARMI ALLO SPECCHIO!

minuti il primo trattamento è finito. Si procede con il secondo, quello che minimizza macchie brune e piccoli angiomi. Stessa procedura, ma cambiano intensità e lunghezza d'onda (560 nanometri). Dopo soli 20 minuti ho finito. Mi guardo allo specchio e noto che sono solo leggermente arrossata. La dottoressa mi raccomanda di idratare la pelle con creme nutrienti e ripitelizzanti. E di applicare un prodotto con filtro solare totale, per evitare di macchiare di nuovo la cute. Dopo soli tre giorni la pelle è compatta e il colorito roseo. Non faccio che guardarmi allo specchio: la grana è più fine, distesa. E le macchie, adesso in evidenza (ma è il processo normale di adattamento epiteliale) stanno svanendo. Non vedo l'ora di fare le altre due sedute. E intanto applico con amore la crema sulla mia nuova pelle!